UNGARO. Con la petizione 11,393 alcuni impiegati delle già ferrovie dello Stato, oggi ferrovie romane, domandano un provvedimento sulla loro sorte.

Non dirò quanto effettivamente sia triste la sorte di questi infelici che si vedono oggi ridotti ad un'assoluta miseria. E ciò è tanto vero che anche l'onorevole ministro dei lavori pubblici quando fece il giro delle provincie meridionali, diversi mesi or sono, accolse le loro istanze, provvide momentaneamente ai mezzi della loro sussistenza dando ad essi una gratificazione, o vogliamo dire, un acconto dei loro soldi arretrati che pare abbiano diritto di percepire.

Pregherei la Camera a voler dichiarare urgente questa petizione, poichè è troppo giusto che si provveda alla sorte di tanti infelici che hanno servito lo Stato sinora, e che oggi si trovano ridotti alla vera mendicità.

(È dichiarata urgente.)

L'onorevole Danzetta scrive che, chiamato come testimonio alla Corte d'assisie di Perugia, gli occorre un congedo di 15 giorni.

(È accordato.)

Ha facoltà di parlare l'onorevole Curzio.

CURZIO. Domando che la petizione 11,394 sottoscritta da 194 abitanti del comune di Palo del Colle, provincia di Bari, per l'abolizione della tassa del 4 per cento sull'entrata fondiaria sia mandata alla stessa Commissione, alla quale sono state spedite le altre istanze riguardanti la stessa materia.

PRESIDENTE. La petizione 11,394 sarà inviata come di diritto alla Commissione che deve occuparsi di quest'argomento.

Comunico alla Camera il risultamento della prima votazione per la nomina della Commissione del bilancio.

Debbo avvertire che la Commissione degli scrutatori, sebbene abbia lavorato ieri notte, ed oggi per molte ore, non ha potuto terminare in tempo il risultamento dello spoglio per essere stampato al principio della seduta d'oggi.

Le schede furono 279
Maggioranza 140

Giovanni Ricci ebbe voti . 216
De Luca 213
Crispi 212
Brignone 183
Mellana 180
Casaretto 152
Minghetti 150
Lanza Giovanni 148
Sella 146
Rattazzi 145
Gibellini 143
Ferracciu 141

Questi riuscirono eletti.

Ottennero maggior numero di voti i seguenti quaranta deputati:

Torrigiani, 138; De Filippo, 132; Fambri, 132; Martinelli, 128; Maldini, 128; Cappellari, 127; Pepoli, 123; Corte, 123; Nervo, 114; Del Re, 113; Bertolè Viale, 109; De Blasiis, 108; Robecchi, 106; Maiorana-Calatabiano, 104; Pescetto, 101; Accolla, 98; Rizzari, 97; Lazzaro, 96; Semenza, 95; Farini, 94; D'Ayala, 94; Cattaneo, 93; Siccardi, 92; Valerio, 91; Di Monale, 90; Avitabile, 89; Salaris, 89; Cancellieri, 88; Nisco, 88; La Porta, 86; Musolino, 86; Giorgini, 85; Bixio, 82; Bargoni, 81; Coppino, 80; Berti-Pichat, 74; Doda, 73; Ferraris, 70; Lualdi, 69; Vincenzo Ricci, 59; Pisanelli, 59; Briganti-Bellini Bellino, 59; Amari, 57; Mazzarella, 53; Miceli, 52; Zuzzi, 50; Audinot, 42; Fossa, 39.

Come ho avvertito, i nomi non essendo stampati, bisogna rimandare a domani la votazione per la nomina dei commissari che ancora rimangono da eleggersi.

Gli scrutatori per la votazione relativa alla Commissione di sorveglianza sul Debito pubblico non hanno potuto compiere il loro lavoro, quindi anche questa votazione, ove sia necessario, sarà messa all'ordine del giorno di domani.

Il risultato della prima votazione per la nomina dei commissari di sorveglianza sull'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti è il seguente:

Votanti 270
Maggioranza 136

Lampertico ebbe voti 82; Cortese 40; De Luca 35; Nervo 33; Bellini-Bellino 32; Crispi 32; Bandini 30; Di Monale 30; Avitabile 28; Corsi 24; Cattani-Cavalcanti 21; Plutino Antonino 12; Restelli 13; Bargoni 11.

Nessuno avendo ottenuta la maggioranza necessaria, si procederà ad una seconda votazione libera.

Si dovrà pure nominare una Commissione per i resoconti amministrativi la quale deve essere composta, come sa la Camera, di nove commissari.

(Segue la seconda votazione per la nomina dei commissari per la Cassa dei depositi e prestiti, e la prima votazione per quella dei resoconti amministrativi.)

Si estraggono 12 scrutatori per la votazione concernente la Commissione dei resoconti.

Essi sono i signori Ferrari, Ghezzi, Amaduri, Tommasini, Protasi, Bucchia, Cavalli, Monti Francesco, Torre, Paris, Rizzari, Decardenas.

RICCIARDI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

RICCIARDI. Ricorderanno i miei onorevoli colleghi avere io dichiarato nella tornata del 26 marzo che, la Camera essendo costituita, l'avrei intrattenuta in modo speciale intorno all'ingerenza governativa nelle elezioni.

Ora avendo molti fatti importanti da rivelare ed alcune gravi considerazioni da fare a questo riguardo,